(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore.
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N 170

Lunedì 1 Agosto 1910

La rottura delle trattative tra la S. Sede e la Spagna

ROMA, 31.

(*argo*) — Quello che l'altro ieri io lasciava lucidamente intravvedere nella mia corrispondenza, oggi è un fatto compiuto. All'ultima nota della S. Sede, Canalejas, appoggiato dal suo Governo, col consenso ottenuto a S. Sebastiano dal Re, il quale nuovamente gli diede pieni poteri nella materia religiosa, fece rispondere di non consentire alle domande della S. Sede, e richiamò da Roma, *sine die*, l'ambasciatore presso il Vaticano, signor Oieda, lasciando come incaricato d'affari il consigliere d'ambasciata.

Non siamo proprio in rottura completa; sia la S. Sede, sia il Canalejas, nelle numerose interviste che egli ha già concesso, lo escludono. Si tratta, per ora, di una interruzione, *sine die*, dei negozianti.

Non sarebbe duopo richiamare i precedenti del conflitto che brevemente. Ancora sotto il Geverno Maura s'erano intavolate trattative per la riforma del concordato. Salito Moret al potere, queste continuarono. Ma il capo dei liberali spagnuoli, non avendo ottenuto dal Re la facoltà di sciogliere le Cortes, che davano la maggioranza a Maura, cadde subito, e salì al potere Canalejas, capo dei democratici, con la facoltà di sciogliere il parlamento, che difatti fu rinnovato e diede la maggioranza — effimera, dicono coloro che conoscono la Spagna — al Governo anticlericale. Continuarono le trattative, ma intanto il Governo, senza intendersi colla S. Sede, emanava decreti anticlericali, ledenti il Concordato. E la S. Sede prima di proseguire nelle trattative, esigeva, a tutelare il suo decoro, che tali decreti fossero aboliti. Questa giusta domanda della Sede veniva vibratamente espressa nell'ultima nota che provocò la sospensione dei negoziati.

Canalejas si difende dicendo che i decreti non ledevano il concordato; che egli non voleva intromissioni di potenza straniera negli affari interni dello Stato; e il coro internazionale degli anticlericali plaude rumorosamente. Il fatto è che Canalejas con quei decreti di cui non c'era l'urgenza frappose il cuneo che dovea rendere impossibile la concordia, e indurre alla rottura; intento anticlericale che non solo appagava i suoi criterii politici, ma dava il contentino anticlericale per sedare le turbolenze repubblico — socio — anarchiche che convulsionano la Spagna. E poi c'é il Re... il quale s'è rovinato finanziariamente al tappeto verde dei giochi d'azzardo. Egli ha trovato il denaro, ma presso il capitale ebreo, che impose le sue bravi condizioni anticlericali, naturalmente accettate.

Il Re.... si diverte nello sport. Egli si dà a vincere il primo premio nella regata internazionale di Biarritz, conducendo personalmente il suo *Hispana*. E proprio oggi si annuncia una sua scorazzata automobilistica a corsa pazza fino a Miramar. Nel ritorno pranzò col suo Yachtmann. Si capisce che il Re comprende il momento del suo Paese... e se ne dà pensiero!

Nè successi nè insuccessi.

Non è il caso oggi, come taluno fa, di parlare di insuccessi del Vaticano. Il richiamo dell'ambasciatore spagnuolo non è un insuccesso della S. Sede; è una dichiarazione di guerra; ad esito completo della lotta sapremo dire chi ha vinto e chi ha perduto. A questo proposito c'è perfino — fra gli spagnuoli — chi dice che è stata la S. Sede a volere la semirottura, E si ragiona così: Canalejas è un nemico e non lo si desidera al Governo. Continuando con lui in trattative pacifiche avanti ai cattolici spagnuoli poteva ingenerare dei dubbi e formalizzarli. Per questo la S. Sede, pur continuando ad essere sempre correttissima nella forma, trattò i negozianti in modo da provocare la rottura. Conalejas così appare un nemico della S. Sede agli occhi dei cattolici spagnuoli. La lotta così cambierà piattaforma e si delineerà completamente tra il Governo e i cattolici.

Comunque sia, parleremo di vittorie e di sconfitte quando la lotta vera, iniziatasi ora, avrà il suo epilogo. La S. Sede è forte della completa adesione di tutto l'episcopato spagnuolo, e di migliaia di cattolici, dalla coscienza illuminata, che da mesi protestano.

La scorrettezza diplomatica.

L'*Osservatore Romano* di questa sera pubblica.

« Abbiamo voluto assumere informazioni per accertarci se sia pervenuta al Vaticano la nota di cui si parla nel su riferito telegramma. Siamo stati assicurati che sino alle cinque del pomeriggio nessuna comunicazione è stata al riguardo fatta alla Santa Sede. Il governo dunque ha fornito ai giornali il contenuto della nota prima che questa venisse a conoscenza della Santa Sede. E' il colmo della scorrettezza diplomatica. »

Il governo spagnuolo non ha dato neppure alcun comunicato del suo divisamento al nunzio a Madrid perchè gli ultimi telegrammi di mons. Vico portano notizie solamente di progetti e di voci, ma tacciono su qualsiasi comunicaaione ufficiale. E' certo che si sono adottati i provvedimenti annunziati nel telegramma, e che questi sono in via di esecuzione, ma si considera veramente strano e senza precedenti questo modo di agire del governo spagnolo, il quale nel prendere un deliberato si crede in dovere di comunicarlo alla stampa prima di informarne il segretario di Stato del governo a cui si riferisce la la deliberazione e col quale è pure in corrispondenza diplomatica.

Circa il richiamo del Nunzio Mons. Vico c'è qualcuno che pensa come esso non sia necessario fino a che le relazioni non vengono ufficialmente rotte.

La rappresaglia anticlericale.
I propositi battaglieri dei cattolici.

Intanto i cattolici si mostrano già combattivi in Ispagna, e d'altra parte il Governo ostenta la sua parzialità anticlericale. I cattolici di Bilbao hanno telegrafato al Papa:

« Eravamo preparati a celebrare con una manifestazione colossale la festa di Sant' Ignazio, ma riceviamo la notizia che il Governo la interdisse. Questa decisione non può essere dettata che dalla paura di uno spiegamento di forze cattoliche che sono decise a tutto per evitare la persecuzione del Governo e le sue pretese settarie. In nome di 100.000 cattolici noi esprimiamo ancora una volta la nostra devozione e la nostra adesione incondizionata a Vostra Santità, disposti per la lotta a sacrificare la nostra vita e i nostri beni. Domandiamo la vostra benedizione per questo paese così fedele alla Chiesa. »

La Commissione organizzatrice dei cattolici ha inoltre annunciato al governatore che il 7 agosto tutti i cattolici si recherebbero a San Sebastiano per fare una dimostrazione dinanzi al capo dello Stato. A questo proposito i giornali dicono che il Comitato ha noleggiato navi e mobilizzato del materiate ferroviario: ma è molto probabile che anche questa dimostrazione venga proibita.

L'*Osservatore Romano* commenta:

« Basta contrapporre il gesto proibitivo di oggi agli incoraggiamenti manifesti dati alle dimostrazioni anticlericali e rivoluzionarie di Madrid per comprendere Canalejas, le sue aspirazioni, i suoi inqualificabili metodi di governo.

« Ieri un ministro del Re si diceva lieto della manifestazione di Madrid in cui fu visto Moret a braccetto di Pablo Iglesias; oggi, in nome della libertà di pensiero e per soddisfare il pubblico anelito, quello stesso ministro, a migliaia di cittadini che, superando qualsiasi ostacolo, intendevano legalmente far sentire il grido del loro cuore di patriotti e di cattolici, impone spavaldamente silenzio gli costringe nel bavaglio della sua autocratica volontà.

« Abbiamo voluto segnalare questo gesto di Canalejas che colpisce in pieno petto uomini divisi in politica ed uniti nella comune credenza, perchè, se ne sia d'uopo, si vegga come una sola sia l'idea animatrice della politica imperante oggi sui destini della Spagna: la persecuzione della Chiesa, la guerra al sentimento e al pensiero religioso ».

Una importante costruzione ferroviaria.

Recoaro, 30. — (*F. Rinaldi*). Importante, non per la lunghezza del percorso, ma per la sua destinazione, è certamente il tronco ferroviario, testè inaugurato, che congiunge Ponte Verde a Recoaro, in prosecuzione della Valdagno-Ponte Verde.

Così questa celeberrima stazionetermale viene a trovarsi direttamente collegata alla linea Milano Venezia, con soddisfazione grandissima dei numerosi visitatori, che oggi possono giungere in ferrovia fin quasi nel centro di Recoaro.

E già si dice che tra non molto un tram elettrico unirà il cuore della città alle sue Regie Fonti. Tanto è vero che le buone intraprese sono sempre fomite ed occasione di altre.

I cattolici hanno salvato Napoli
dall'assalto dei procaccianti

Lo scrutinio definitivo delle elezioni comunali di Napoli non dà la vittoria ai partiti popolari, come si è inesattamente stampato da parecchi giornali. I popolari riescono a far entrare in maggioranza alcuni dei loro candidati, ma in tutto non occupano che otto posti.

L'esame particolareggiato della votazione nei varii mandamenti offre una chiara dimostrazione del fatto che il trionfo del partito dell'ordine è dovuto ai cattolici.

Il *leader* dei cattolici, l'assessore delegato Rodinò, seppe guidare la lotta con grande energia, scendendo egli stesso in contradditorio in un pubblico comizio con tre oratori socialisti e radicali.

E' da notarsi che cinque dei deputati della città si schierarono in favore del *blocco* popolare: il moderato on. Angiulli difendeva la lista stessa in sezione Pessina, ma essa ottenne 250 voti di meno di quella dei cattolici liberali, e tale risultato va oltre i confini della lotta comunale, poichè l'avversario politico dell'on. Gennaro Anguilli è il comm. Rodinò.

In sezione Mercato, da circa trenta anni è deputato e consigliere provinciale e comunale l'on. Gennaro Aliberti: egli fu sempre amico dei cattolici. Nell'ultima elezione amministrativa sostenne l'amministrazione che è al potere: ma si staccò da essa non per dissensi di principio, ma per picchi personali. Il Consiglio comunale d'altra parte, nella sua ultima seduta, dichiarò la decadenza dell'on. Aliberti da consigliere comunale perchè non era intervenuto ad una intera sessione, ed egli allora si buttò decisamente come l'on. Girardi, ai partiti popolari.

Il fatto produsse grandissima impressione, tanto più che l'Aliberti era sempre stato combattuto dai socialisti e dai repubblicani in modo addirittura feroce; dagli ultimi era anche stato accusato di esecitare il lotto clandestino, costringendolo a querelarsi. Ma questo passato venne dimenticato. L'Aliberti possedeva in sezione Mercato una forza elettorale di 1200 voti che la leggenda diceva infrangibile: tuttavia i cattolici sono riusciti a raccogliere nella sezione stessa ben 550 voti.

Tutti riconoscono che se i sovversivi non sono riusciti ad impadronirsi del governo della città bisogna ringraziare l'attività dei cattolici.

Il comm. Rodinò è riuscito capolista con 9663 voti; secondo è il sindaco marchese Del Carretto con voti 9575.

Il municipalismo in Germania

Il municipalismo sociale ha preso, in questi ultimi tempi un grande e magnifico sviluppo in Germania, specialmente per iniziativa dei cattolici.

Tra le migliori e più utili iniziative è notevole quella dell'onorevole Trimbon del Centro, il quale, insieme al dottor Ott Thissen si è proposto di presentare al pubblico in una accurata pubblicazione i documenti più interessanti del progresso municipalista sociale germanico.

Tale pubblicazione, che si presenta in questi giorni in nuove, recentissime edizioni con un nuovo e fresco corredo di fatti, di dati e di statistiche, risale a dieci anni fa; da prima fu una pubblicazione modesta, ma oggi ha assunta una grande importanza per gli studiosi e per le persone che si occupano d'azione sociale: essa può essere considerata ceme un eccellente manuale per la pratica sociale.

L'edizione nuova dell'opera s'intitola: *Die soziale Tatighiet der Stadgem indem*: essa è considerata un successo editoriale e viene accolta con piacere dal pubblico, in quanto presenta un quadro esatto dell'attività comunale nel campo economico-sociale, morale e igienico.

La *brochure* si occupa principalmente del municipalismo dal punto di vista sociale; descrive innanzi tutto la situazione economica degli addetti ai servizi municipali; nella parte dedicata alla politica sociale è illustrata la condizione degli uffici di collocamento organizzati dai Comuni, le iniziative per aiutare gli operai disoccupati per avere una esatta conoscenza delle organizzazioni operaie, lo sviluppo dei contratti di tariffa.

Interessante è vedere e constatare come le amministrazioni comunali si occupano con molto amore e intelligenza della condizione delle classi medie, dei piccoli negozianti e dei piccoli commercianti.

Un capitolo speciale vi è dedicato alle case operaie, a criteri che a questo riguardo seguono le amministrazioni tedesche; conosciamo anche lo sviluppo delle Casse di Risparmio locali, le numerose e lodevoli iniziative per l'igienico popolare.

La politica sociale si esplica inoltre nell'aiuto dei Comuni per l'istruzione professionale che è sempre più curata e diffusa.

Questa raccolta ordinata e fatta con metodo è di grande utilità per tutti; essa dimostra come i catttolici di Germania abbiano a cuore la politica sociale dei Comuni e come, con intelligente operosità, lavorino a promuoverla e farla conoscere.

MOVIMENTO CATTOLICO

1910: CENTOMILA!

L'« Unione Popolare » procede sempre, benchè lentamente. Qualche settimana fa apparve la consolante notizia che omai gli ascritti alla poderosa associazione sono da novanta mila. E' vero che alcuni non sono ancora in regola con il loro versamento sociale, e ne comprendiamo la ragione: nessuno s'è dato la briga di recarsi a fare le riscossioni.

Ebbene bisogna assolutamente che quanti hanno a cuore l'incremento della nostra propagenda si diano cura di scegliere per ogni gruppo di soci un incaricato locale o uomo di fiducia o zelatore, o decurione, il quale si occupi non soltanto di raccogliere le quote degli associati ma anche di ricevere in pacco e distribuire le stampe dell'Ufficio Centrale, aumentare il suo numero degli ascritti, curare la formazione delle coscienze mediante la propaganda spicciola di mezzo ai propri commilitoni, rendendo particolarmente costanti e frequentate le regolari adunanze mensili di tutti gli ascritti.

Ciascuno di essi deve tenere un elenco completo con l'indirizzo preciso dei soci del proprio gruppo del quale egli ha da esser l'anima e la vita.

E poi al lavoro tutti quanti. Per la fine del 1910 vogliamo essere almeno cento mila nelle schiere della Unione Popolare. I mezzi migliori per arrivare a una leva in massa li cerchi e li applichi ognun dal canto suo, conformemente ai bisogni locali. Noi, per esempio, ne proponiamo uno che ci pare facile e opportuno.

Un gruppo di sacerdoti, di laici, sopratutto di giovani delle nostre associazioni fissino all'uopo una *Settimana Bianca*. Cosa? Ecco. Si dividono tra di loro una diocesi, una città, una plaga e si impegnano a tenere tutti contemporaneamente in quella settimana, due, tre quattro adunanze di propaganda nelle varie parrocchie della diocesi, nei vari rioni della città, nei diversi centri della plaga, ascrivendo subito le persone che essi hanno convinto della necessità dell'organizzazione nostra (uomini e donne, ricchi e poveri, giovani e vecchi, operai e professionisti, preti e laici) e nominando con grande discernimento e cautela, d'accordo con il clero, l'uomo di fiducia con le mansioni che abbiamo detto. La impresa è facilissima: facciamone la prova!

Amici scuotiamoci! Ormai non è più possibile illudersi sulle mene e le aspirazioni vere dei nostri avversari: è Cristo ch'essi vogliono abbattere. Animo dunque: formiamo l'esercito compatto dei cristiani militanti per la difesa della famiglia, della patria, della Chiesa. Per la fine del 1910 vogliamo essere almeno cento mila! Al lavoro tutti senza una sola eccezione. Guai a colui che debba dire un giorno, pensando alla lotta impegnata per la tutela dei beni supremi della civiltà: io non c'era!

Il Segretariato delle Unioni professionali.

L'altro giorno a Bergamo alle 10 nella Casa del Popolo si è tenuta la prima adunanza del Consiglio direttivo del Segretariato generale delle Unioni professionali.

Presiedeva il conte Medolago, presidente dell'Unione Economico Sociale, coll'assistenza del Sacerdote Daelli, ed erano presenti tutti i consiglieri, giunti dalle varie regioni: pel Veneto il dottor Giuseppe Cavazzo di Vicenza, pel Piemonte il signor Maschio, consigliere comunale di Torino, per la Lombardia il sac. Rusconi di Rho e il sac. Balduzzi di Alzano Maggiore, per la Liguria il tramviere Vercelli di Genova.

Il Segretario del Consiglio avv. Zenone, lesse una sua pregevole relazione sull'azione svolta dal Segretariato nei primi mesi della sua costituzione, azione intesa alla preparazione della Federazione nazionale che in sè comprenda gli interessi di tante migliaia di lavoratori. In 19 centri sinora aderenti sono infatti costituite oltre 90 Unioni professionali con più di 45.000 organizzati.

Esaminata ed incoraggiata la prosecuzione dei lavori di statistica, il Consiglio ha tosto affrontato la questione del regolamento atto a meglio svolgere i concetti consacrati nello Statuto elaborato dall'Unione nel 1909.

La discussione su questo argomento fu interessantissima e vi presero parte il sac. Rusconi, il signor Maschio, il dott. Gavazzo, e la discussione del regolamento non potè essere ultimata.

Nella nomina della presidenza del Segretariato generale risultò eletto a Presidente il signor Giovanni Maschio di Torino ed a vice-presidente il sacerdote Balduzzi di Alzano Maggiore.

Scuola Sociale Cattolica

Giovani: a Bergamo!

Un fatto nuovo, nella storia dell'azione cattolica in Italia, sta per essere registrato: l'inizio, cioè, della «Scuola sociale cattolica», nella città di Bergamo.

Due saggi, felicemente riusciti, furono tentati negli anni passati; il primo, al quale noi pure partecipammo, in Treviglio sei anni or sono; il secondo in Bergamo nel 1908.

Il primo durò tre giorni; fu organizzato dal «Comitato regionale lombardo» dell'Opera dei Congressi, (e fu opera in modo speciale del Rezzara e del Portaluppi), i partecipanti alle lezioni furono 108, preti e laici, convenuti dalle nove diocesi lombarde.

Del secondo prese l'iniziativa l'«Unione economico sociale» pei cattolici d'Italia; esso durò quindici giorni, ristretto ai soli propagandisti cattolici, del clero e del laicato. Dalle varie regioni italiane intervennero al corso di lezioni 60 persone, le quali, con felice pensiero, prima di separarsi vollero stringersi in associazione di carattere permanente

Le istituzioni buone non nascono in un giorno; esse sono il frutto di paziente, lenta elaborazione, di diligente e attenta applicazione.

La nuova «Scuola sociale cattolica» sorse sotto gli auspici di una «Istituzione nazionale», la quale conta ormai un quarto di secolo di benemerenze: vogliamo dire «Il Gruppo dell'Opera dei Congressi», trasformatosi, da pochi anni, in «Unione economico-sociale», sempre sotto la presidenza del conte St. Medolago Albani, coadiuvato dal prof. Rezzara.

L'«Unione economico sociale», per la lunga azione spiegata, suffragata dalla esperienza propria e altrui, sentì e sente ognor più il bisogno di fornire alle diocesi e alle maggiori istituzioni cattoliche dirigenti l'azione, dei capi ben disposti e forniti delle doti necessarie e di quella cultura seria, profonda e vasta che rassicuri sempre e dovunque Autorità e popolazioni.

Bandito per sempre il pericoloso empirismo, che ha sempre creato delusioni, e, talvolta, danni irreparabili; lasciati in disparte i dilettanti, per quanto di buon volere forniti, — oggi l'azione cattolica in Italia ha supremo bisogno di contare sulla direzione e sull'appoggio di persone di polso, le quali, con speciali studi e con pratica speciale, siensi rese veramente idonee agli alti compiti che son loro affidati — di dirigere e di ammaestrare le genti per un verso, di combattere efficacemente vizi ed errori dall'altro. Il che non s'ottiene senza possedere un abbondante corredo di cultura religiosa e scientifica e di capacità specifiche, frutto di pratiche applicazioni.

Di tali verità ormai nessuno dubita: tali bisogni nessuno nega. Da un capo all'altro d'Italia, ogni settimana fioccano all'«Unione economica» domande e preghiere: Datemi un propagandista; suggeritemi un buon direttore pel giornale cattolico; presentatemi un abile direttore di Banca o di altro Istituto economico; inviatemi un conferenziere.

Ebbene: nove volte, su dieci, l'*Unione* risponde: Non possiamo presentarvi nessuno. Dura, spiacevole risposta e per chi la dà e per chi la riceve; la quale però attesta che l'azione cattolica è estesa, si è sviluppata, dà frutti, e che i campioni di tale azione, vecchi e giovani, benchè di questi ultimi ogni anno s'accresca il numero, non bastano più a soddisfare le esigenze del movimento cattolico.

Bisognava riparare a tale insufficienza e di uomini e di cultura. Ecco la ragione della fondazione della *Scuola sociale cattolica*, che si aprirà in Bergamo, dal 15 agosto al 15 settembre del corrente anno e dell'anno venturo.

Il programma, testè pubblicato, non è troppo vasto, ma è completo per apparecchiare elementi validi all'azione cattolica, volta particolarmente, a diffondere e ad applicare il programma economico-sociale.

Conoscenza larga e precisa della religione, della sociologia cristiana, della legislazione civile, commerciale, scolastica, della contabilità teorica e pratica, in relazione alle speciali esigenze delle multiformi opere e istituzioni economiche, onde sono ormai coperte tutte le regioni d'Italia: — eccone le linee generali.

E si volle e si insistette da ogni parte, perchè fosse Bergamo la sede della nuova Scuola. Tale designazione venne certamente suggerita dalla considerazione che ivi è la sede dell'*Unione economico-sociale* è la

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

sede pure di molte istituzioni economiche, che possono facilmente essere visitate a completamento delle istruzioni e delle lezioni ricevute.

Vadano da tutta l'Italia i volonterosi a Bergamo. Nessuno creda di saperne abbastanza, di essere maestro. Sarebbe una presunzione, quasi colpevole, in questi tempi, nei quali si pretende di combattere noi, il nostro programma, la religione, la Chiesa, la civiltà cristiana, in nome della scienza e della cultura.

Dobbiamo metterci in grado di rintuzzare gli assalti in nome della vera scienza e della soda cultura, rese più amabili e più influenti dal possesso e dall'esercizio delle più elette virtù religiose e civili.

DALLA PROVINCIA

Codroipo

Un processo eloquente....

(31) Ieri mattina presso la nostra Pretura, sulla base di un verbale redatto dall'ufficio di Polizia Urbana, s'è discussa la causa penale contro gli autori degli schiamazzi e delle altre prepotenze commesse alcune notti addietro e di cui anche i giornali se ne occuparono.

Gl'imputati per due e tre notti consecutive tennero il paese soggiogato con le loro gesta che non trovano riscontro se non nei bassissimi strati di una società decaduta.

Il verbale della polizia urbana diceva infatti che gli accusati con le loro sanguinose contumelie e con le loro minacce avevano messo a durissima prova e l'educazione e la pazienza della popolazione in generale e di parecchie persone di riguardo in particolare le quali ebbero la mala ventura d'imbattersene in quelle notti.

Erano a tutti noti i fatti addebitati agli accusati ed in modo non dubbio a quelle tali persone di riguardo e quindi queste ultime sono in parte comparse nella pubblica discussione sotto la veste del testimone non già sotto quella del querelante.

E poichè uno degli imputati aveva saputo per tanti anni imporsi e far paura, vedendolo ora finalmente stretto tra gli artigli del Codice Penale trascinato sul banco dei delinquenti ad inchinarsi d'innanzi alla Maestà della Legge, questo processo aveva ieri affollato non solo la sala di udienza ma anche tutti gli altri spazi attigui.

Il Pretore avv. Del Bianco, giovane a cui ben si adatta la foga del vero e del giusto magistrato, apre il dibattimento, passa all'interrogatorio degli accusati, apprende da uno la schietta e netta la confessione, dall'altro le arti per stabilire un alibì ed in sostanza la completa innocenza.

Viene introdotto il verbalizzante Guagnini Sebastiano capo vigile Urbano; questi conferma punto per punto il verbale ed ha parole roventi per uno degli imputati che ritiene l'istigatore e che lo qualifica tenebroso dicendolo capace di tutto fuorchè di far del bene.

Sfilano i testimoni; tre passano come tre fiammelle tremolanti, altri tre invece si fermano alteri d'innanzi alla Giustizia, sentono forte l'onore della propria dignità, dicono tutto, dicono il vero e poi vanno a collocarsi vicino al Capo Vigile, con cui sorridono lieti di aver coraggiosamente e lealmente compiuto un sacrosanto dovere.

Dopo di che incomincia una stringente requisitoria del Pubblico Ministero, poi passano le difese e poi il Pretore, fra la generale approvazione applica la legge e condanna gli imputati alla pena che a loro spetta.

Era tempo.....

Figheri condannati.

A questa Pretura seguì il processo a carico dei barbieri fratelli Fannio, Carlo Teco e Lena Attilio imputati di contravvenzione al riposo festivo per avere la mattina della domenica 5 giugno aperto negozio alle ore 6 anzichè alle ore 7.

Vennero condannati ciascuno a lire 5 di ammenda ed alle spese processuali senza beneficio della legge Ronchetti.

A domani i grandiosi festeggiamenti di Precenicco.

S. Daniele

Ancora della visita di Mons. Arcivescovo

Abbiamo ricevuto altre due corrispondenze sulla visita di Mons. Arcivescovo a S. Daniele.

Una ci dice che «ieri (18) ebbe luogo a S. Daniele la Congrega dei Sacerdoti della Forania per la soluzione dei casi. L'Arcivescovo non potè intervenire perchè impedito da forza maggiore.

Però oggi usando un tratto di squisita gentilezza giunse inaspettato, in strettissimo incognito accompagnato dal dottor Sacchi, per fare una visita all'Arciprete, che sapeva essere leggermente indisposto. In un'ora sola che si fermò in paese S. E. visitò lo splendido Duomo, e ne rimase ammirato. Visitò pure il Santuario della B. V. di Strada. Alle ore sei ripartì per Udine lasciando in noi il vivo desiderio di rivederlo in breve per una visita ufficiale. Allora anche S. Daniele farà una nuova affermazione del suo animo schiettamente religioso, ospitale e civile».

Nell'altra corrispondenza si ripetono gli stessi concetti e si soggiunge che «inosservato passò per le vie di questo ridente cittadina ammirandone l'incantevole posizione: inosservato dico, poichè nessuno che non l'avesse visto in precedenza, avrebbe potuto supporre, che fosse proprio *Lui l'Arcivescovo*, non presentando alcun segno esterno della sua dignità. Ripartì col treno delle 6.

Grazie vivissime all'Eccellente Presule e l'augurio che presto ritorni con più comodità e coi dovuti onori fra noi.

Spilimbergo

Ribellione di donne a Lestans.

Oggi un'altra comica ribellione di donne a Lestans. Circa 100, tutte compatte, mossero alla volta di Sequals per far dimostrazione a quel municipio che è anche il loro, protestando contro il contegno dei maestri, verso i figli loro che dicono essere brusco (!!!!).

A domani maggiori schiarimenti.

Funerali.

Oggi lunedì alle 10 ebbero luogo i funerali del compianto sig. Stefanelli Giuseppe.

Nè fiori nè ceri per espressa volontà del defunto.

Alla moglie le nostre condoglianze.

Dogna

Al telegramma

di condoglianza e di devoti sentimenti espressi a Sua Maestà la Regina Madre dalla Presidenza del nostro Asilo d'Infanzia nella luttuosa ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto Re Umberto, Sua Maestà, in giornata, ci onorò di questa risposta:

Signora Cordignano
Presidente — Asilo Dogna.

Sua Maestà la Regina Madre ringrazia di cuore Lei e Codesto Asilo dei sentimenti di devoto cordoglio epressiLe odierna luttuosissima circostanza.

La dama d'onore
Marchesa Villamarina.

Pasian Schiavonesco

Alle elementari.

(28) Vi mando lo specchietto dei promossi dalla prima e seconda classe elementare nel nostro Comune.

Pasian Schiavonesco: Sezione maschile: in 1.a su 37 promossi 23; in 2.a su 28 pr. 18. Sezione femminile in 1.a su 24 pr. 18; in 2.a su 32 pr. 22.

Variano: in 1.a su 53 pr. 39; in 2.a su 17 pr. 13.

Blessano: in 1.a su 35 pr. 25; in 2.a su 28 pr. 15.

Basagliapenta: in 1.a su 32 pr. 22; in 2.a su 31 pr. 18.

Villaorba: in 1.a su 44 pr. 25; in 2.a su 25 pr. 17.

Orgnano: in 1.a su 35 pr. 32; in 2.a su 32 pr. 31.

Vissandone: in 1.a su 18 pr. 3; in 2.a su 29. pr. 8.

A dir vero lo specchietto si presta a gravi considerazioni, ch'io lascio alle nuove Autorità. Mi limito solo a rilevare il resultato più che splendido ottenutosi nella scuola di Orgnano, che da diversi anni è alla testa dell'istruzione elementare, forse, non del solo nostro Comune. Aggiungo di più e per debito di lealtà, che lo scacco di Vissandone non dipende nè punto nè poco dall'attuale egregia insegnante, ma risale alle Autorità, che — per mesi e mesi — han lasciato chiusi i battenti di quella disgraziata aula scolastica.

Vedremo in avvenire?

l. v.

Cassacco

Fermo di contrabbando.

(31.) La decorsa notte le guardie di finanza Cassanego e Casari della brigata di S. Daniele arrestarono il carradore Beltrame Francesco da Mortegliano.

Gli vennero sequestrati tre grossi sacchi di tabacco, che teneva sul carro.

L'arrestato venne condotto nelle carceri di S. Daniele.

S. Vito al Tagliamento

GRAVE DISGRAZIA.

Morto per un taglio che lo infettò.

Questa sera hanno seguito i funerali di certo Muzzini Luigi quarantacinquenne, affittuale dell'Agenzia co. Rota, in località detta Casa Bianca, il quale giorni fa si era inavvertitamente tagliato profondamente un ginocchio; il quale taglio gli causò l'infezione totale del sangue. E' morto all'ospedale, dopo inutili cure.

Ai funerali hanno partecipato con torcie un numero grande di conterranei.

Lascia la moglie e quattro figli.

Racchiuso d'Attimis

D'ogni colpa la colpa maggiore è l'eccesso d'un empio timore.

Se fossimo sotto straniera dominazione non ci resterebbe che soffrire e tacere, ma poichè siamo fratelli tutti stretti ad un patto è necessario alzare la voce contro certi abusi e capricci personali dell'autorità a tutto danno, non degli alti, ma degli umili cittadini contro i quali impunemente tutto si può ciò che si vuole.

Ecco di che si tratta: L'anno passato una povera donna di questo paese fu condannata dal pretore di Cividale a 12 giorni di prigione e ad una multa per contrabbando. La donna in questo tempo più volte chiese e fece richiedere a chi di dovere il giorno in cui presentarsi per scontare la pena. Domanda legittima, per risparmiarsi l'umiliazione di una traduzione.

Meglio di così che cosa si può pretendere da un cittadino o cittadina italiana che conosce di aver trasgredito la legge e si piega alla sanzione? Da notarsi che la donna non è nè furba, nè violenta, nè ribelle, anzi pacifica; per ciò anche l'autorità aveva cento probabilità su cento che avrebbe eseguito quanto diceva. Ma nulla. Si vuol fare invece ciò che neppure per Musolino si avrebbe fatto. Si staccano dalla stazione di Faedis due robusti carabinieri reali perfettamente armati, i quali presentatisi alla sua abitazione e intimato l'arresto, l'assicurano ben bene ed uno di qua e l'altro di là della meschinella procedono verso Cividale orgogliosi di tanta preda e di cotanto eroismo.

Ma in nome di Dio, direbbe qui un avvocato del foro udinese, acchè tanto sfoggio di forza contro una debole feminetta in mezzo a pacifiche popolazioni? Si dirà che è legge? Ma la legge è razionale e dice che quando basta filo, non si deve usare una fune.

Terenzano

Un regalo di Mons. Arcivescovo.

(29). S. E. Mons. Arcivescovo per aderire ai legittimi desideri della popolazione e del Rev.mo sig. Parroco di Cussignacco, sotto la cui giurisdizione è Terenzano, ha provveduto con paterna affettuosa sollecitudine alla nomina del Cappellano nella persona del sac. D. Noe Buttò. Tale designazione ha incontrato generali simpatie.

Al nuovo eletto, intanto, si preparano accoglienze oneste e liete, delle quali sarà cura di riferirvi a suo tempo. Se il *Crociato* a nome della popolazione di Terrenzano, vorrà prendersi l'assunto di far gradire a S. E. l'Arcivescovo i suoi ringramenti, farà molto bene, E grazie!

P.

DOPO IL MIO VIAGGIO A LOURDES

IL RITORNO.

(*Max*) Settembre s'avvicina. E l'anima si slancia verso Lourdes, in un'ondata di desiderio e d'entusiasmo, irrefrenabile. Ma cos'à questo Lourdes, che, alla distanza di un anno, rinnova le appena chetate ardenze, i fremiti a mala pena repressi, tutto quel tumulto di sentimenti e di sensi che ancora non è del tutto sedato? Cos'è questo Lourdes, che, all'avvicinarsi di settembre, rigiganteggia nell'anima coi suoi bei pinnacoli ricamati, colle sue indescrivibili cerimonie, coi suoi indimenticabili riti?...

Tutto il *poema* di Lourdes m'invade la mente. Poema sacro e civile; perchè l'inno delle due vite — dello spirito e del corpo — irrompe senza freno da ogni lembo di quel cantuccio di mondo; riannoda ogni voce del Gave colla voce dell'implorazione e del dolore; intreccia ogni grido d'anima con ogni urlo di corpo; stringe, con inseparabile nodo, i più strazianti epicedii della natura ai carmi più trionfali dell'al di là. Poema sacro e civile; perchè sotto la sua Basilica, ai piedi della sua Grotta, nei grembi misteriosi dei suoi colli — nelle sue strade perfino... in quei cari e fioriti viali — l'umanità s'incontra, ad ogni piè sospinto, coll'*infin to* col *soprasensibile* coll'*indecifrabile*. L'idea d'una *Maternità* comune, ultramondana, eppur presente, pervade ogni angolo di Lourdes, sfiora ogni fronte, s'indovina in ogni sguardo. L'idea d'una *cosa* che non è di questo mondo, di questa vita, álita per Lourdes come álita la brezza; con la stessa intensità e obiquità.

Lourdes! — ogni volta che vedo — nel mio studiolo — un'immagine, un ricordo, un oggetto qualunque trasportatovi di là; ogni volta che l'occhio stanco, o l'anima stanca — dal candore uniforme del foglio, o dello spasimo d'una sapienza irraggiungibile — vi vanno cercando un riposo, sur uno di quegli oggetti — ecco, allora, precipitare nell'anima tutto Lourdes, tutto intero Lourdes; nei suoi più minuti particolari. E' una festa di suoni, di colori, di movimenti; una anche, una dolcezza di emozioni, una suavità sempre nova di indefinibili turbamenti, un tumulto di voci che non si sentono mai nella vita.

Impressionismo, misticismo, suggestione.. si dice. — E sia! — Ma benedette queste cose, se fanno tanto bene anche nelle pur prosastiche lontananze di tempi e di luoghi! E benedetto quel Lourdes, che — solo — nell'immensità di questa terra, provoca conserva e riagita questi fiotti di vita, queste spirituali ascensioni, con una così inspiegata ed inspiegabile continuità. Si, benedetti!

Ogni giorno, una valanga di giornali, delle città e dalle provincie, dai centri più popolosi e dagli angoli più remoti, mi porta un prosaico richiamo, uguale in tutti, misurato: *Pellegrinaggio a Lourdes — Settembre 1910 — Condizioni di viaggio* ecc. ecc.

Oh quanta sproporzione tra l'articoletto di cronaca, e ciò che gli sta dietro! Quanta parvità di promesse, di fronte alla realtà della meta! Quale indegno microscopico invito ad una festa d'anima, così indescrivibile!... Ed è vero: Lourdes non è suscettibile di una *réclame* adeguata, proporzionata, perfetta... ogni genere di questa è impari e monca!

Bisogna andarci; e la *réclame* si fa nella mente, nell'anima, nella retina degli occhi, nei nostri sensi anche, da sola. A Lourdes c'è l'*autoreclame*... e credo — fortemente credo — che a Lourdes ci sieno ogni anno più quelli che *ritornano*, che quelli che ci vanno la prima volta. E' appunto perchè la realtà sorpassa ogni previsione; perchè la mente, eccitata da questa, s'adagia, soddisfatta pienissimamente, in quella.

E quand'è, cos'è, nella nostra vita, che riempia noi, ogni parte di noi, tutti noi, con una così anelata pienezza?

—

A Lourdes, dunque, a Lourdes! Cari e buoni expellegrini; miei compagni di viaggio, di emozioni, di lacrime; miei buoni e cari e desiderati testimoni di tante meraviglie vedute, di tante grandezze osservate, di tanti palpiti provati *insieme*, sempre *insieme*... ritornerete? ritorneremo?... Ancora *insieme?*..

Sì... ricordiamoci!.. ricordatevi!.. fissi, sbarrati gli occhi su quelle Piscine, in *Quella* immagine; su quelle *charettes* indimenticate; in quei maestosi profili di Tempi e di colline; in quelle regali vôlte marmoree; in quelle frenetiche folle acclamanti; su quelle fiaccolate interminabili... gli occhi fissi, e sbarrati; l'anima sospesa; e quell'ondata, quell'immensa ondata di sangue al cuore, di inni alla gola, di lacrime al ciglio... Ricordate?.. E ricordate ancora, quel fischio acuto assordante del nero mostro d'acciaio; rombante sui ferrei binarii, lassù, sulla cima del colle, dietro le cupule, in faccia alla Grotta? Ah quale scoppio d'entusiasmo nell'anima, al passaggio di quel nero serpe fischiante — con un rigurgito di pellegrini nel grembo — di fronte alla Grotta, alle Piscine, alla Vergine di Lourdes... che scoppio! Pareva — ricordate? — il *callidior cunctis animantibus*, il biblico serpe della prima insidia, il rettile strisciantesi, da un tunnel all'altro, in una vertigine di fuga alla vista di quel *candido piede* soprastante alla roccia!....

E voi — voi che non ci siete stati — a Lourdes anche voi, o colleghi, o fratelli, o pellegrini, stanchi di queste pesantezze quotidiane, di queste miserie d'ogni giorno.. A Lourdes, anche voi! Benedirete, per tutta la vostra vita, questa sfuggevole occhiata a questo nuovo paradiso terrestre, che nessuna mente concepisce nella sua grandiosità e bellezza. Benedirete a quel piccolo strappo che fate alle vostre consuetudini, alle vostre finanze, alle vostre occupazioni.

Si si... questa irrefrenata corsa alla morte, questo precipizio verso la fine, quest'impeto velocissimo verso l'eternità, valgono bene la pena... la dolcezza, anzi, di quella piccola sosta.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 2 — s. Alfonso de L.

Fiere e mercati della Provincia

Cedroipo.

CRISI DI GIUNTA.

L'assessore Sandri si è dimesso dal referato del Palazzo degli Uffici che egli copriva in seno alla Giunta, adducendo come motivo la molteplicità delle private sue occupazioni che gli avrebbero impedito di disimpegnare con la diligenza dovuta i doveri della sua carica. Chi segue da vicino le cose amministrative del Comune non è rimasto certo sorpreso di queste dimissioni che avrebbero dovuto seguire ancora mesi fa per dissensi tra il Sandri e la Giunta, ma che furono con laboriose pratiche e «buoni uffici» dilazionate sino ad oggi. Si ricorda ancora che nella seduta andata deserta per la mancanza d'uno solo del numero legale era assente l'assessore Sandri. Il quale alla seduta successiva si eclissò durante la trattazione di alcuni oggetti, che egli avea combattuto strenuamente in sede di Giunta.

Era prevedibile del resto che l'*indipendente* Pietro Sandri non poteva rimanere lungamente in Giunta.

Ora c'è di bene che alla amorfa maggioranza comunale è restituito un membro che non è servum pecus; che non siede in scranno unicamente per alzare la mano o ergersi in piedi qual marionetta cui si tiri lo spago.

Purchè riprenda la sua libertà d'atteggiamento, dopo il bagno galvanoplastico del potere....

Il Comune

che aderisce ad un Congresso massonico

Fra gli aderenti al Congresso Massonico di Venezia, patinato coll'appellativo di «Libero Pensiero» e che ha per organo ufficiale l'*Asino* di Roma, c'è pure il Comune di Udine, colla Camera del Lavoro e il.... signor Pagura di Udine.

Laurea.

Ieri s'è laureato alla R. Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano il distinto giovane *Giacomo Margreth*, figlio del signor Enrico, noto e benemerito possidente della nostra città.

E con vivo piacere che noi registriamo questa vittoria di un giovane amico che viene ora, con l'alloro dottorale, a rafforzare le file delle nostre forze.

Il dott. Margreth continuerà certo l'opera benefica del padre suo, ormai benemerito dell'agricoltura friulana, e saprà dare uno sviluppo sempre maggiore alle sue tenute di S. Giorgie di Nogaro, introducendovi tutti quei miglioramenti che il costante progresso agrario apporta e consiglia.

All'egregio amico, sportmann appassionatissimo, alla sua distinta famiglia, giungano le nostre più sentite congratulazioni.

—

La tesi brillantemente svolta dal laureato, e che ebbe splendidissimo successo, ha per argomento «La conservazione dei foraggi verdi in silos».

50 litri vino da pasto

della VALPANTENA - Verona L. [illegible], Damigiana nuova compresa. Franco stazione destinatario (fino a 500 Km.) verso ass[illegible], si spediscono dalle accreditate Cantine NICOLA FABIANO, Verona.

N. B. Le differenze attive o passive della capacità vanno conteggiate a L. 0.3 al litro.

Commissione dei Monumenti.

L'altro giorno si è riunita la Commissione provinciale dei Monumenti. Presiedeva il Senatore co. Antonino di Prampero.

La Commissione deliberò alla unanimità sui seguenti oggetti: Espresse voto che sia rifatta l'antica balaustrata del tempio di Cividale, non rispondendo alla austerità e semplicità della facciata il progetto dimesso.

Santuario della Salette in Rualis — Progetto di restauro. Viene dato voto favorevole per la approvazione.

Cividale — Battistero di S. Callisto — Relazione del prof. della Torre sui provvedimenti per la migliore conservazione. Viene preso atto della elaborata relazione, convenendo l'intera commissione nelle conclusioni esposte dal relatore.

La commissione prese atto della comunicazione del cav. prof. Del Puppo intorno al restauro della facciata della chiesa di Moggio, udì informazioni del sopraintendente sui dipinti della chiesa di Gris (S. M. la Longa) e sull'altra di Mortegliano del quale il nostro giornale si è ampiamente occupato ed approvò i provvedimenti presi.

Da ultimo la commissione esaminò disegni presentati dal prof. Del Puppo intorno al restauro della facciata del Duomo ed alla scoperta di finestrini di speciale struttura, fatta nel corso dei lavori.

I commissari accompagnati dall'arch. Max Ongaro, si recarono poscia a visitare i lavori della facciata del Duomo, deliberando la riserva di nuovi studi per la ripresa del lavoro.

Triste risveglio.

L'operaio Luigi Piccoli, d'anni 26, da Vat, denunciò d'essere stato borseggiato mentre dormiva sotto gli alberi sul viale della Stazione del portamonete contenente lire ventiquattro.

L'assemblea della Società Veterinaria.

L'asseblea della Società Veterinaria Friulana, ch'ebbe luogo ieri nel palazzo dell'Associazione Agraria Friulana, riuscì numerosa. Presiedeva il dott. cav. Gio. Batta Dalan.

Dopo la commemorazione del cav. Romano l'assemblea ad unanimità diede incarico al dottor Pergola di rappresentarla al consiglio generale dell'Unione Veterinaria che verrà tenuto in Ancona nei giorni 13, 14 e 15 agosto.

L'assemblea si mostrò contraria per un solo voto di maggioranza al passaggio del servizio veterinario dal ministero degli interni al ministero di agricoltura.

Le dimissioni della presidenza della società furono respinte ad unanimità di voti. Ma date le insistenze del presidente Dalan confermanti le dimissioni stesse, si passò alla nomina di una nuova presidenza, mercè la votazione segreta.

Il risultato della votazione fu la rielezione ad unanimità del presidente nella del dimissionario cav. Dalan è del segretario cassiese nella persona del dott. Pergola, che per solidarietà col presidente s'era reso pure dimissionario.

Le elezioni al Tiro a Segno.

Le elezioni per la nomina dei membri dell'ufficio di presidenza della Società di Tiro a segno, seguite ieri nei locali della palestra di ginnastica e scherma, diedero i seguenti risultati:

Bruguerotto Giuseppe 112 — Carlini Luigi 111 — Dilda Cristoforo 97 — Florit Ciro 96 — Reccardini Evaristo 97 — Tonini Gabriele 115 — Valerio Italo 109.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente

La disgrazia d'un alpinista novello.

Ieri mattina l'impiegato Giuseppe Tomada assieme ad altri amici s'era recato a fare una gita sulla montagna sapra Resiutta.

Nella discesa il Tomada scivolò e cadde a terra fratturandosi il femore destro.

Raccolto dai compagni venne trasportato a Resiutta e di lì col treno delle nove a Udine.

Alla nostra stazione fu adagiato su d'una vettura e condotto all'Ospitale.

Il disgraziato Tomada fu giudicato guaribile in sessanta giorni.

Pensione gratuita.

Tal Francesco Zamolo abitante nell'osteria «Amedeo» in via Bertaldia richiesto del saldo della pensione dichiarò di non possedere un soldo.

Fu perciò arrestato e passato alle carceri. Dovrà rispondere di truffa.

Sul lavoro.

L'operaio Del Torre Luca d'anni 23, da Campoformido, ieri lavorando cadde battendo la faccia a terra producendosi una ferita lacero contusa alla regione frontale destra, una lesione al naso e al periostio.

Fu giudicato guaribile in quindici giorni.

Le cambiali false.

La signora Antivari Carlini è stata rintracciata dal creditore Patriarca di Tarcento, dopo una peregrinazione faticosa, nei paesi del Friuli Orientale, dove sperava rinvenirla, a S. Vito di Crauglio appena passato il confine di Palmanova; essa è là colle sue due creature, senza un soldo, lacrimante.

Il marito è venuto a Udine e pose in vendita i suoi beni per coprire le passività. Ma il fatto in cambiali è reato di azione pubblica e la signora passando il confine, verrebbe arrestata.

Sono poi false le firme degli avvallanti, com'essi dichiarano? La signora dice di no.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Il processo pei furti alla Ferrovia

Udienza pomeridiana.

Viene richiamato il teste Eberle a cui l'avv. Bertacioli contesta alcune fatture che dall'Amministrazione ferroviaria furono pagate.

Del Negro Antonio. Seppe del furto quando fu interrogato dal cav. Manganiello.

— La mattina che avvenne la perquisizione al Verdura il Del Negro era in macchina vide la guardia Castenetto con le guardie di Finanza domandò al Verdura se si trattava di contrabbando. Il Verdura gli avrebbe risposto che nulla avrebbero trovato.

— Il Verdura nega.

Carlo Pavan capostazione addetto alla vigilanza diurna del Piazzale da che il treno fu scomposto dal canc. riferisce che i cinque carri carichi all'indomani erano sul binario.

Pres. Cosa può dire del Zorzan — e di carattere chiuso.

Pres. e di Verdura?

— Mi sembra serio, l'odella non è fra i svelti, il Fantoni alquando poeta.

Carrara Riccardo, gli è noto che Bevilacqua nella settimana Santa ebbe a trattare una partita di zucchero.

Calderan Luigi, non sa dire altro, che ebbe dei soccorsi da Bevilacqua.

Cosmi Carlo nella settimana santa fu il Bevilacqua ad offrirgli una partita di zucchero.

Avv. Bertacioli. Ricorda il teste di avere nel mese d'ottobre comperato dello zucchero per 136 lire, e da chi fu portato — da Moreale e proveniva dal negozio di Castenetto.

Bertac. Sapeva che Bevilacqua non poteva avere partite di zucchero.

— Fui informato da Castenetto, che non volle declinare il nome del negoziante possessore.

Carnielli Enrico. Conosce il Bevilacqua per un galantuomo e lo ha raccomandato una volta ai negozianti per un posto.

Tam Lorenzo tenitore di registri al negozio Castenetto.

Avv. Driussi. Il teste sa che andò a male una partita d'olio a Castenetto.

— So soltanto che mangiava i denari della moglie e che a me mai nulla disse. Castenetto per far fronte ai dissesti vendeva dei generi con grande ribasso.

Avv. Driussi. Sa che prezzi rotti avrebbe venduto anche dello zucchero?

Potrebbe darsi che abbia fatto anche ciò; il zucchero lo comperava da Ditte della Città.

Valente Francesco e Cellotti Giacomo danno buone informazioni di Kosel.

Sbuelz Vittorio, non ebbe mai motivi di lagnarsi del Bevilaqua.

Pres. Aveste affari con lui?

— Nei primi di gennaio ho comperato due tre quintali di zucchero.

Avv. Zagato. Dubitò sul Bevilacqua?

Avv. Pasetti. Prima di quell'epoca comperò del Bevilaqua altro zucchero?

— Non ricordo.

Bert. Circa due anni fa avrebbe comperato.

— Qualche volta per necessità.

Avv. Pasetti. Che intendete dire, pare che debba venire fuori qualche brutto affare?

L'avv. Bertacioli muove delle contestazioni e vuol sapere se lo Sbuelz, anni fa comperò si o no dello zucchero dal Bevilacqua.

L'avv. Zanuttini, domnda se nel mondo commerciale sia noto che il Bevilacqua vendesse anche altri generi.

— Tutti lo sanno ed io mai ebbi dei sospetti sul di lui conto.

Montagnan Cesare, Casare Bilon e Giuseppe Troiani danno buone informazioni del Pasti e del Zorzan.

DUE CARCERATI.

Pelattiero Angelo ex guardia di finanza a Buttrio dice che il Del Negro in carcere gli diceva d'essere innocente e così pure il Verdura Del Zotto Giovanni pure detenuto riferisce medesimamente.

I due Ispettori ferroviari Capellotti Corradino e Arturo Cescutti informano bene sul conto di Rodella.

Avv. Contini domanda se fu traslocato per punizione o per promozione.

— Fu promosso poco dopo il suo trasloco.

Alle ore 18 l'udienza è levata.

Oggi si riprende alle ore nove.

CRONACA RELIGIOSA

La Porziuncola.

Domani adunque nelle Chiese di città, che hanno il privilegio, si lucra l'indulgenza plenaria della Porziuncola.

Alla Chiesa dei P. P. Cappuccini, come abbiamo annunciato, interverrà anche Monsignor Arcivescovo che al mattino alle 6 1\|4 in punto celebrerà la S. Messa, ministrando la Comunione generale ai Terziarii ed a tutti i fedeli che numerosi accorrono ogni anno e tanto più domani per la presenza del Presule.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 24 al 30 luglio 1910.

NASCITE.

Nati vivi	maschi	8	femmine	20
» morti	»	1	»	3
» esposti	»	1	»	—

Totale N. 33

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giovanni Steiz impiegato con Giulia Rumis casalinga, Giusto Petracchi merciaio ambulante con Lucia Galluzzo casalinga, Alfredo Poli studente con Berenice Stocco civile, Carlo Guillot capitano di Cavalleria con Benedetta Varvaro civile.

MATRIMONI.

Luigi Cantoni metallurgico con Giuditta Martinis setaiuola, Antonio Della Pietra barbiere con Ida Lattuada casalinga, Luigi Cavina meccanico con Ida Bellina operaia, Domenico Vicario falegname con Maria Nardoni tessitrice.

MORTI.

Olga Galanda di Emilio di mesi 1, Prima Petrin di Primo di mesi 9, Maddalena Toneatto-Pordenon fu Pietro d'anni 83 contadina, Margherita Lazzari di Roberto d'anni 14 agiata, Renato Claut di Umberto di mesi 5, Luigia Calligaris di Luigi di giorni 4, Rosa Casarsa di Remo di mesi 5, Rosilio Franzolini di Giacomo di mesi 3, Giobbe D'Agostini fu Giuseppe d'anni 74, Anna Golino fu Francesco d'anni 47 casalinga coniugata Tajarol, Noemi Scialino di Calimero di mesi 4, Teresa Franzolini ved. Pravisano di anni 92 contadina, Agata Pallauszach ved. Petricig d'anni 73 contadina, Rosa Tomada di Giovanni di mesi 9, Domenica Ermacora ved. Bernardis fu Antonio d'anni 73 contadina, Giovanni Tomadini fu francesco d'anni 69 bottaio, Pietro Zucchiatti di Giacomo di anni 33 agricoltore, Angelo Del Gobbo fu Andrea d'anni 45 facchino, Giacomo De Luca fu Pietro d'anni 77 agricoltore, Regina Quargnolo fu Valentino d'anni 69 contadina, Cesare Missio fu Gioachino di anni 38 assistente farmacista, Giovanni Zambon fu Vincenzo d'anni 47 contadina.

Totale N. 22 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

La vittoria di Campanozzi al I. Collegio

Lo altre elezioni — Uno scandalo nel cantiere di Castellamare — Per la Pubblica Sicurezza — Progetti di legge — Turchia e Grecia.

ROMA, 31.

(argo). Risultato della elezione del I. Collegio: Campanozzi 1479 Villa 1258: proclamato Campanozzi. Ha vinto dunque il candidato socialista; più veramente ha vinto il candidato massone. Poichè non è la qualità di socialista ma quella di massone che ha messo il diavolo in corpo a Cesana del *Messaggero* a sostegno della sua candidatura, facendo riversare su lui i voti dei democratici anticlericali.

Il Villa ebbe il torto di essere anticlericale sì e democratico, ma non massone. E per ottenere la vittoria campanozziana i suoi sostenitori ricorsero all'insinuazione falsa che il Villa era appoggiato dai clericali, ricorsero al mezzuccio della accusa di corruzione. Viceversa la *Vita* pubblicava un atto di notaio dal quale risulta che l'elettore trovato colla carta sciugante non era neppure stato a votare; un trucco campanozziano, dunque!

Di altre elezioni si sa la riuscita di Fumarola a Castellaneta; la vittoria dei popolari nelle comunali di Montagnana e quella dei conservatori nelle provinciali di Montagnana e di Dolo; del blocco popolare nelle comunali di Conegliano. Di Genova nulla si sa ancora.

A Foggia è così accanita la lotta che iersera è stato ucciso un ferroviere da colpi di revolver sparati all'impazzata da tre individui in un comizio socialista.

—

Uno spunto politico nuovo è oggi quello dell'arresto del direttore del cantiere di Castellamare di Stabia, colonello del genio navale cav. Calabretta. Egli, cointeressato nella società fluviale di Roma avrebbe fatto lavorare operai stipendiati dallo Stato per questa società. Un'inchiesta avrebbe provocato il suo arresto.

—

Luzzatti lavora affannosamente.

Oggi ha fulminato una circolare ai prefetti e questori del regno perchè, data la scarsezza di guardie di P. Sicurezza, entro quindici giorni quelle adoperate in servizii domestici vengano immediatamente rimesse in servizio, sotto pena di personale responsabilità.

Poi medita una legge sul contratto di lavoro per diminuire gli scioperi rovinosi; con Raineri pensa a far passare allo Stato gradualmente le guardie delle foreste, e la distinzione dell'istruzione forestale in superiore, media, e inferiore.

Col ministro delle finanze attende alla riforma sugli alcools dalla quale spera un utile di 40 milioni; e poi ci sono i progetti militari e della marina, i ferrovieri, le convenzioni, la legge elettorale ecc. ecc.

—

Di politica estera, oggi una sola notiziola.

Il ministro turco Naby bei è stato costretto a smentire una sua intervista, nella quale offendeva il Re di Grecia.

Estrazione del Lotto - 30 luglio

VENEZIA	53	75	49	35	71
BARI	37	54	16	68	8
FIRENZE	19	75	40	20	36
MILANO	81	8	52	84	21
NAPOLI	28	60	47	38	37
PALERMO	70	72	87	30	46
ROMA	68	81	10	32	43
TORINO	4	52	27	45	40

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Le Pillole Pink ricevono degli elogi

Pubblichiamo oggi la lettera di elogio che ci manda il Signor Sutera di Mistretta, Messina, Via San Giovanni 10, a proposito della guarigione di suo figlio Filippo, ventiduenne.

S.r SUTERA LIBORIO — Cl. de Jacono.

«Ho il piacere di informarvi, egli scrive, che le vostre Pillole Pink sono state ottime nel caso di mio figlio e lo hanno perfettamente guarito. Mio figlio Filippo ha sofferto di anemia durante tre anni. Parecchie volte siamo ricorsi a consulto. Egli ha scrupolosamente seguito le prescrizioni fattegli, pur tuttavia il suo stato si è tutt'altro che migliorato. In presenza di questi ripetuti insucessi e vedendo quasi ogni giorno nei giornali dei casi di guarigione ottenute colle Pillole Pink, ho deciso mio figlio a prender queste Pillole, e come vi ho detto più sopra, egli non ha avuto che da lodarsene. Egli ha visto tutti i suoi malanni sparire rapidamente ed egli ha ricuperato tutte le sue forze.»

Potremmo citare centinaia di casi simili, ma il posto ci è contato. Vi consigliamo dunque vivamente, se siete anemici, di provare le Pillole Pink e siamo certi che daranno anche a voi gli stessi buoni risultati che diedero al Sig. Sutera. Le Pillole Pink non sono state fatte naturalmente per una sola persona. Sono buone per tutte le età e per tutti i temperamenti. Ciò che esse fecero per una persona, lo faranno per tutti.

Le Pillole Pink sono indicate per combattere un'insieme di affezioni differenti in apparenza ma aventi la stessa origine: povertà del sangue, debolezza del sistema nervoso.

Queste malattie sono: anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, l'esaurimento nervoso, la neurastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Meranda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le sei scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

La pubblicità economica a 5 centesim per parola, è assai conveniente.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhorphènol

LINO BERNARDIS
LAVORATORIO Via Brenari, 26 UDINE DEPOSITO Via Grazzano, 16 e 31
Mobili artistici e comuni
Camere da letto d'occasione
Per Sposi
ESEGUSCE QUALUNQUE LAVORO ANCHE SU DISEGNO.

COLLEGIO
DANTE ALIGHIERI
(già SILVESTRI)
UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.
RETTA MODICA.
Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANIOLI

Pastiglie CODEINA Becher
Scatola grande . . . L. 1.50
» piccola . . . » 1.00
Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

Affittasi o vendesi
In Ospedaletto a breve distanza dalla stazione di Gemona, Casa con orto situata in amenissima posizione su collina circondata da monti.
Rivolgersi dal proprietario G. Fabris, Udine, Cavour 34.

RUBIC ANTONIO
Via Grazzano, 68 - Udine
Bandaio - Ottonaio - Idraulico
Impianti e riparazioni per acquedotto
RUBINETTERIA - ACCESSORI
Parafulmini
Riparazioni e prove ai medesimi
Esecuzione garantita
PREZZI MODICI

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrastenia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.
UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna,

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI. Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato direttamente all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
" Sorgente Angelica "

FELICE BISLERI - Milano.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovo il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora bacterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI e C.
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

STITICHEZZA

e sue conseguenze! **Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.**

Cura Razionale Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandola alla Violet

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50 -- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

ANEMIA
ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho esperimenteto sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà *ottimi risultati....*

Dottor **Quintavalle**
medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA . SCROFOLA RACHITISMO**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	. . . . .	**L. 4**
idem	per posta	**„ 5**
Quattro flaconi	. . . . .	**„ 16**

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Mifano, Via S. Paolo 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Dani [illegible]

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.